



“Bisogna combinare gli elementi sporgenti con quelli rientranti, in modo che a ciascun elemento convesso, cioè situato in luce piena, ne venga opposto uno concavo, ovvero in ombra”.

A.Gaudì.

Negli ultimi decenni del 1800 prende piede in Europa l'Art Nouveau, corrente artistica soprannazionale che si caratterizza per un rifiuto degli stili storici del passato e una propensione

verso nuove immagini simboliche ispirate a forme naturali.

In Spagna si sviluppa una variante regionale all'Art Nouveau definita “Modernismo Catalano”.

Al pari di altre correnti artistiche del tempo anche il modernismo catalano nasce dalla reazione all'eclettismo ottocentesco ma ripropone una certa classicità mediterranea e si ispira a modelli della tradizione islamica.

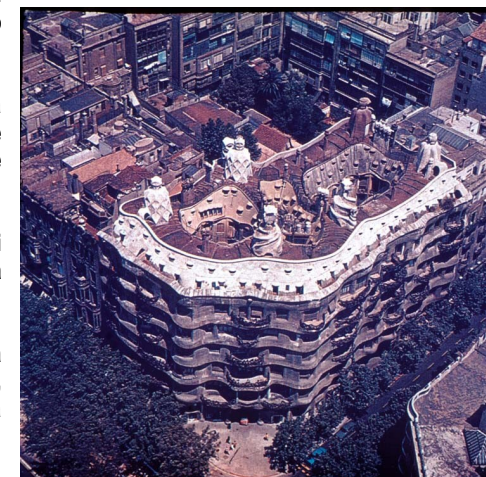
Come l'Art Nouveau anche il modernismo catalano si ispira a forme naturali, anche se le linee sinuose delle architetture di Gaudì ricordano la metamorfosi di alcuni organismi viventi, piuttosto forme vegetali.

Spesso accostata per la sinuosità dei suoi profili alle onde del mare o alla rotondità delle rocce del Montserrat, la Casa Milà è un singolare compendio architettonico di innovazioni tecnologiche e di forme organiche e simboliche.

Ispirata a un'aggregazione di cellule mutanti, la distribuzione planimetrica dei cinque piani che compongono l'edificio si sviluppa attorno a due patii interni di forma ovale. Attorno a quest'ultimi, servita da due ascensori e tre corpi scala, si svolge la distribuzione ai quattro grandi appartamenti posti a ciascun piano, servita da corridoi sinuosi a larghezza variabile.

L'eccezionale dinamicità delle piante è ottenuta attraverso un innovativo sistema costruttivo, grazie al quale Gaudì prefigura la rivoluzionaria tipologia della pianta libera.

L'assenza di muri portanti è infatti raggiunta tramite un sistema di pilastri realizzati in laterizio e cemento oppure, nei piani più bassi, in pietra che, uniti da una rete di travi in ferro, si elevano lungo i piani, senza una continuità verticale, sorreggendo così ogni volta differenti carichi concentrici.



La stessa sinuosità concavo-convessa del profilo di facciata è ottenuta “appendendo” l'involucro esterno a un telaio di travi in ferro, mentre un sistema di archi parabolici permette a Gaudì di modellare la copertura come un corpo ondulato ad altezza variabile.

Sulla copertura un assortimento di figure simboliche mascherano gli accessi dei vani scala, le canne fumarie e di ventilazione.